

Sistema Excelsior: NUOVE ENTRATE PER IL 2022 IN AUMENTO CON DIFFICOLTA' DI REPERIMENTO SEMPRE MAGGIORI

Le opportunità di lavoro per quasi tutti i grandi profili professionali paiono in aumento, ma l'incidenza delle assunzioni a tempo determinato supera ancora il 56% delle entrate

Anche nel 2022 sei imprese ferraresi con dipendenti su dieci hanno previsto entrate, con un'incidenza riferita agli ultimi mesi in crescita. Nell'anno sono state programmate quasi 24.400 di assunzioni, circa il 15% in più rispetto al 2021 (21.250 ingressi).

Nel 44% dei casi la selezione si è rivelata più difficile del previsto, un valore in aumento di ben dieci punti rispetto al 34% di difficoltà di reperimento registrato dalle imprese nel 2021. La quota risulta appena superiore al dato regionale (44,2%), ma più elevata di quattro punti rispetto alla media nazionale (40,5%). In quasi due casi su tre non si trovano profili disponibili, semplicemente perché non ce ne sono molti sul mercato; nel restante 28% è la preparazione richiesta a non essere adeguata.

La quota di assunzioni previste per i **giovani** si conferma al 30%, in linea con il dato del 2021, ma anche qui il mismatch è elevatissimo, al 46%. La fotografia sull'intero 2022 scattata dal sistema informativo Excelsior mostra con chiarezza le difficoltà del mondo della formazione ad incontrare le realtà produttive locali. Un campanello d'allarme da non sottovalutare visto che il mercato del lavoro sta comunque resistendo alle difficoltà in atto.

Sono queste alcune delle tendenze che emergono dall'analisi dell'**Osservatorio dell'economia della Camera di commercio di Ferrara sui dati Unioncamere e Anpal**, in base al monitoraggio annuale dei flussi di entrata nelle imprese e delle competenze richieste dal mercato del lavoro per la provincia di Ferrara.

Per quanto riguarda i **titoli di studio**, il più richiesto rimane la qualifica o il diploma professionale (41%), con un'incidenza superiore alla media italiana e a quella regionale e in lieve riduzione rispetto allo scorso anno. A crescere come incidenza le classi estreme, quella dei laureati che si ferma però al 13% contro il 15% nazionale e quella riferita a nessun titolo di studio (17%), in quest'ultimo caso una quota più bassa al confronto con l'Emilia-Romagna e l'Italia.

Sono soprattutto i settori manifatturieri che, durante l'anno che si sta per chiudere, hanno evidenziato i maggiori problemi di "mismatch", in particolare le industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo (60,1%), superate poi di poco dalle attività delle costruzioni (62,4%). Le difficoltà diminuiscono un po' per le imprese di più grande dimensione, con differenze di appena quattro punti percentuali tra le più piccole (da 19 dipendenti) a quelle con più di 250 dipendenti.

Allo stesso tempo, si sta assistendo ad un parziale lento innalzamento del **livello professionale** delle entrate. La quota di dirigenti e professionisti tecnici si alza al 18,1% (era al 17,1% nel 2021 e il 19% nel 2018), ma al tempo stesso aumentano anche le quote di professioni non qualificate al 14,7% così come l'incidenza della richiesta per impiegati (5,8%) e quella per le professioni commerciali e nei servizi che raggiunge il 32,4%. Si abbassa invece di quattro punti percentuali la quota di entrate riferita a operai specializzati e conduttori impianti passata dal 31,7% al 27,7%, pur rappresentando la seconda tipologia più richiesta, con le percentuali più alte di difficoltà di reperimento. In valore assoluto, crescono tutte le entrate per grandi gruppi professionali, fatta eccezione per la categoria dei conduttori.

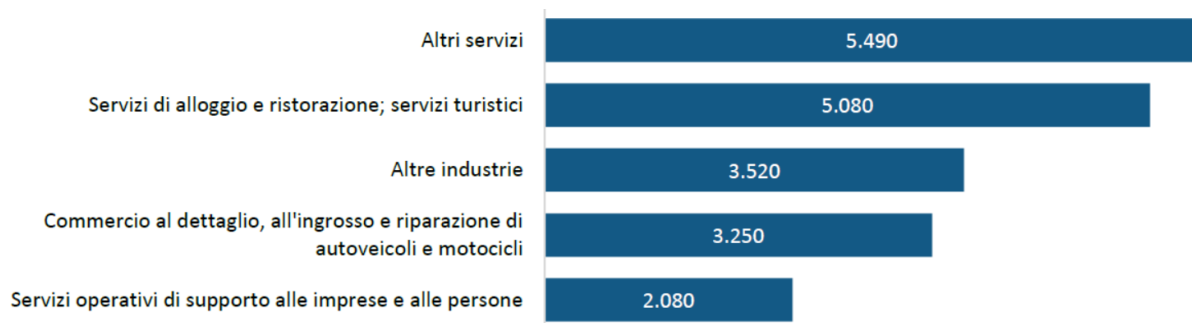
In particolare, a essere i più ricercati, e al tempo stesso i più introvabili, sono gli operai specializzati (64,5% di "mismatch"), seguiti dalle professioni tecniche (54,5%), tra le quali spiccano i tecnici della salute (83,8%) e quelli in campo ingegneristico. Per costoro le aziende dichiarano di impiegare quasi cinque mesi prima di riuscire a trovare il candidato in possesso delle caratteristiche e delle competenze richieste (e qualche volta lo si "ruba" a un'altra azienda).



Opportunità di lavoro nel 2022 in provincia



I settori che prevedono più entrate in provincia nel 2022



Le professioni più richieste in provincia nel 2022

